CENSIMENTO PRISMA 4WD / INTEGRALE

N.: 01

Nome	Renato
Versione	integrale
Data immatricolazione	23.02.1989
Proprietari	2 (1989-2019 / 2019-…)
Targa	TV 781656
Telaio	376857
Colore carrozzeria	Alluminio met. 620
Tipo e colore interni	Alcantara blu
Accessori	Autoradio, gancio traino

Storia

Ho trovato questa Prisma integrale nel 2019 tramite un annuncio su internet, che non diceva molto sull'auto, se non che era una Lancia Prisma e che era in ordine (solo un occhio attento poteva distinguerla, vedendo le foto).

La Prisma integrale era un po' l'anello mancante della mia piccola collezione, avendo io già una Prisma 1.6 i.e. e una 1.3 del 1987, oltre alla Fulvia GTE. Il prezzo era ragionevole, se confrontato con le richieste attuali su questa versione (da tempo in decisa crescita verso la soglia dei 10.000 euro), quindi tentennando un po' – e dopo aver provato la 4WD - ho deciso di interessarmene grazie all'aiuto dell'amico Enrico, che da Marghera è andato a Valdobbiadene per un primo sopralluogo e contatto.

"La macchina è in ordine" dice il proprietario. Per certi versi, sì, non si può negare: è completa, gli interni sono solo sporchi (e sappiamo quanto siano delicati e introvabili gli interni in Alcantara), non troppo corrosa. I cerchi sono davvero disastrati, una minigonna è fissata con il filo di ferro così come i paraspruzzi, la carrozzeria è segnata, ha qualche gibollo ed è stata già rimaneggiata in alcuni punti per via della classica ruggine, ma non c'è nulla che non si possa recuperare. Ha poco meno di 68.000 km, non è dato sapere quanto recente sia il cambio delle cinghie ma il 66.000 scritto sul carter fa ben sperare. Monta il gancio di traino, che però è un'aggiunta recente e poco sfruttata. Ha anche il portasci, ricordo di qualche gita invernale. Ha anche l'attacco per il GPL. Ma non era per l'impianto GPL, che l'auto non monta, ma per poter riempire dal benzinaio le bombole di casa…

Sotto: il sopralluogo, 19 aprile 2019

La revisione è scaduta, così chiedo, una volta deciso per l'acquisto, che sia fatta prima del trapasso. Mai decisione fu più azzeccata…

Sopra: 23.05.2019, il ritiro. A destra il signor Bortolo, proprietario per 30 anni.

Il 23 maggio 2019 torno nel Veneto, e con Enrico torniamo a Valdobbiadene (TV), dove la Prisma ha vissuto per 30 anni. Fatta l'assicurazione, fatto il trapasso, pagato e salutato il proprietario, dopo aver bevuto "n'ombra", si parte. Prima tappa di quella che poi si rivelerà una vera avventura: autolavaggio e pieno di benzina. Laviamo un po' la macchina, smontiamo i portasci e facciamo il pieno. Arrivati al pieno, benzina ovunque! Il serbatoio perde, e anche parecchio... Da qui non ci si muove, con la benzina non si scherza. Chiamiamo l'officina con cui avevamo concordato il cambio gomme, e facciamo venire il carroattrezzi che la porterà a Spinea. Un intervento veloce come il cambio gomme si trasforma ben presto in qualcosa di assai più robusto: i cerchi sono storti oltre che rovinati, i freni mezzi bloccati, il serbatoio chissà cosa ha: la macchina resta qui per sistemare tutti questi problemi, verrà a casa più avanti. Riprendo il treno e torno a casa.

Nei due mesi seguenti, gli interventi sono stati: cambio olio e filtri, sostituzione dischi, pastiglie, tubi e liquido dei freni, restauro dei 5 cerchi in lega (è in lega anche la ruota di scorta, dato che il proprietario non gradiva lo "ruotino"), sostituzione pneumatici, sistemazione (parziale, lo scopriremo poi) del serbatoio, igienizzazione degli interni.

Sotto: a sinistrai cerchi in lega freschi di restauro; a destra gli interni dopo l'igienizzazione

Sopra: a Spinea in officina

Torno quindi nel mese di luglio per ritirarla – questa volta con l'amico Maurizio - e portarla a casa. La macchina si comporta piuttosto bene, ha qualche tentennamento a freddo ma si sistemerà, e in autostrada corre come sui binari. Ma a caldo l'avviamento stenta…

Sotto: con Enrico e la sua 4WD il giorno della partenza da Spinea, 15 luglio 2019

Sopra: 15 luglio 2019. Maurizio alla guida in A4

Una volta a casa, la uso qualche volta, riprovo a fare rifornimento e… sorpresa! Il serbatoio perde ancora (maledizione..). Avevo già notato all'interno, sulla destra del tunnel centrale, una macchia. Saprò poi da un amico, esperto del modello avendone una da oltre 20 anni, che si trattava di benzina: i tubi passano proprio da lì....

Il problema del serbatoio è dovuto a una pipetta crepata e già riparata con sistemi di fortuna (origine del trafilamento di cui sopra, e di cui avevo esperienza avendo avuto recentemente un problema analogo sulla 1.6 i.e.) e a un dado in plastica spezzato, che ovviamente non faceva più tenuta. Fortunatamente avevo un tubo nuovo completo, acquistato per la 1.6 i.e., mentre la vite è stata ricostruita in metallo in due esemplari da un bravo tornitore. Viene anche sostituita la marmitta: quella installata era frutto di un adattamento fatto unendo marmitte di altra provenienza.

Sopra: a sinistra, la pipetta da sostituire, già modificata a suo tempo; a destra, la marmitta vecchia, autocostruita, a confronto con quella nuova, originale

Sempre relativamente al serbatoio, nel tubo che va dal bocchettone al serbatoio è stato trovato uno spezzone di tubo di metallo. Perché fosse lì, Dio solo lo sa.

Altre sistemazioni semplici sono state la rimozione dei paraspruzzi posteriori e la sostituzione dello specchio esterno lato guida, il cui vetro era stato sostituito con uno di forma diversa.

Nel frattempo, anche il motorino di avviamento cede definitivamente, alle soglie di ferragosto. La macchina torna quindi in officina.

Uscita dall'officina in settembre, un salto dall'elettrauto per montare lo staccabatteria e sistemare alcuni dettagli, tra cui un filo con relais, relativo all'autoradio, lasciato penzolante sotto il cassetto portaoggetti.

In ottobre vado a trovare in Liguria gli amici dell'Ardea Club: è un'occasione per verificare se quello che è stato fin lì fatto funziona (serbatoio compreso), e godermi un po' questa Prisma integrale, che seppur non allo stato dell'arte può dare delle belle soddisfazioni alla guida.

Sotto: in A26 verso la Liguria, 6 ottobre 2019

In gennaio decido di iniziare un restauro completo, sia di meccanica che di carrozzeria. Il lavoro è ad oggi (fine agosto 2020) circa a metà strada, o poco più.